

Il servizio utile medio alla cessazione dal servizio, è risultato pari a 36 anni per la CTPS e la CPUG e di 37 anni per le altre Casse;

- nel caso di collocamento a riposo per inabilità, si è registrato un aumento dei casi per la CPDEL dell'1,6%, per la CPUG dell'1%, per la CTPS dello 0,5%, mentre per la CPS e CPI una diminuzione di circa n. 2 punti percentuali.

Il servizio medio utile alla cessazione dal servizio è risultato pari a n. 30 anni per la CTPS, CPS, CPI, di anni 33 (+ 3 anni rispetto al 2005) per la CPDEL e di anni 31 per la CPUG.

b) Nell'ambito della categoria 2^a **TRASFERIMENTI PASSIVI** si segnalano i rimborsi a favore degli Enti datori di lavoro di soggetti collocati in attività socialmente utili che prevedono un impegno di € 3.406.693 e le spese per i contributi a favore di patronati e assistenza sociale.

L'art. 13 della Legge 30/03/2001, n. 152, prevede, infatti che gli Istituti di Patronato e assistenza sociale, vengano finanziati mediante il prelevamento dell'aliquota pari allo 0,226% sul gettito dei contributi obbligatori incassati da tutte le gestioni dell'Istituto.

I movimenti di capitolo, sia a livello previsionale che gestionale, vengono operati dall'Ufficio III Riscossione Entrate d'intesa con il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale, secondo le modalità di ripartizione del finanziamento e di versamento stabilite con apposito Regolamento dello stesso Dicastero.

In sostanza, l'Ufficio III Riscossioni Entrate, sulla base del gettito dei contributi accertato in base al preconsuntivo riferito ad un determinato anno, provvedono al versamento di una prima quota pari all'80% dell'aliquota stabilita (0,226% del gettito complessivo) entro il 31 gennaio dell'anno successivo e, a consuntivo accertato, al versamento della rimanenza entro giugno dello stesso anno.

A tale titolo risultano impegnati nel corso del 2006 €79.381.244,16.

c) Per quanto concerne, gli **ONERI FINANZIARI** nel prospetto che segue si espongono i valori a consuntivo relativi agli anni 2005/2006 della spesa per interessi legali e /o rivalutazione monetaria sulle prestazioni pensionistiche.

Dal confronto emerge l'effetto positivo derivante dalla graduale riduzione dell'arretrato storico che ha portato, nell'anno 2006 una diminuzione del relativo onere pari al 7,75%.

Interessi Legali e/o Rivalutazione Monetaria su Pensioni, Indennità Una Tantum e FIP			
	2005	2006	% incremento
	<small>(valori in unità di euro)</small>	<small>(valori in unità di euro)</small>	
CTPS	44.719.387,43	44.132.822,84	-1,31
CPDEL	18.138.792,52	14.474.745,87	-20,20
CPS	4.189.888,56	3.164.119,38	-24,48
CPI	278.473,59	265.128,70	-4,79
CPUG	34.772,40	102.052,46	+193,49
INPDAP	67.361.314,50	62.138.869,25	-7,75

L'arretrato pensionistico espone l'Istituto a negative ripercussioni, ormai non più tollerabili, sul piano dell'immagine, della funzionalità e dei rapporti con l'utenza. Occorre, pertanto, garantire la correttezza su tutte le linee della previdenza obbligatoria, prevedendo, inoltre, il totale azzeramento dell'arretrato per le prestazioni strategicamente più rilevanti, quali le pensioni, le ricongiunzioni ed i riscatti.

Secondo il C.I.V. il recupero dell'arretrato può essere favorito dalla predisposizione di progetti speciali a carattere incentivante, secondo la previsione di cui all'art.5 – comma 3 – del predetto D.Lgs. 479, con destinazione di appositi stanziamenti di bilancio. Tali progetti devono essere connessi ad una produzione di tipo definito, non suscettibile di riduzioni in corso d'opera.

Tale iniziativa potrà essere opportunamente rafforzata da specifiche convenzioni con i Patronati ed i CAAF volte ad agevolare, in particolare, il completamento istruttorio delle pratiche in stato di giacenza.

Si rende necessario, pertanto, sempre secondo il C.I.V. sviluppare un adeguato percorso formativo delle risorse umane, valorizzando, per quanto possibile, le professionalità già presenti in sede territoriale e attuando scelte organizzative coerenti con la piena operatività funzionale degli uffici territoriali. Il concreto avvio e l'affidabilità della banca dati costituiscono condizioni imprescindibili ed improcrastinabili per garantire la correttezza delle prestazioni istituzionali e per l'adempimento di specifici obblighi di legge in ordine alla certificazione delle posizioni assicurative.

Quanto sopra va supportato dall'aggiornamento costante degli applicativi informatici che presiedono all'erogazione delle prestazioni previdenziali, al fine di garantirne la sicurezza ed assicurare la tempestiva fruibilità a regime da parte di tutte le sedi territoriali.

7.3 LE ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Le tipologie di prestazioni che interessano possono essere così riepilogate:

- Trattamenti di fine servizio - TFS, comprendenti l'Indennità premio di servizio e l'Indennità di Buonuscita, somme di denaro erogate una-tantum all'atto della cessazione dal servizio ai cosiddetti "vecchi assunti", cioè ai titolari di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, alla data del 31/12/2000, iscritti alle ex gestioni INADEL ed ENPAS.
- Trattamento di fine rapporto - TFR, consistente in accantonamenti annuali di quote di retribuzione (con rivalutazione ai sensi di legge), erogati all'atto della cessazione ai cosiddetti "nuovi assunti", cioè ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato a far data dal 01/01/2001 nonché agli assunti con contratto a tempo determinato in essere alla data del 30/05/2000 o stipulato successivamente.
- Attività connesse alla previdenza complementare - a favore dei dipendenti pubblici e dei relativi fondi pensione - analiticamente descritte in seguito.
- Assicurazione Sociale Vita, indennità economica erogata ai beneficiari in seguito al decesso dell'iscritto o di un suo familiare a carico, rapportata alla mensilità media annua della retribuzione lorda.

I dati finanziari relativi all'esercizio 2006, desunti dalle registrazioni contabili presenti in SAP e riportati nel consuntivo 2006, evidenziano impegni superiori all'anno 2005.

Prestazione	PREVISIONE 2005	IMPEGNI 2005
TFR	€ 345.344.000,00	€ 279.608.913,01
TFS	€ 4.136.936.296,00	€ 3.709.839.616,95
Totale	€ 4.482.280.296,00	€ 3.989.448.529,96

Prestazione	PREVISIONE 2006	IMPEGNI 2006
TFR	€ 323.362.200,00	€ 289.248.734,00
TFS	€ 4.799.748.642,00	€ 4.799.748.352,00
Totale	€ 5.123.110.842,00	€ 5.088.997.086,00

Appare opportuno precisare che la previsione di spesa per prestazioni previdenziali effettuata inizialmente, pari € 4.310.149.000, si è mostrata insufficiente per coprire il notevole flusso di domande pervenute, pertanto nel corso dell'anno è stato necessario effettuare delle variazioni di bilancio per il TFS dove il numero di prestazioni erogate è stato superiore al preventivato.

Per quanto riguarda la spesa relativa ai trattamenti di fine rapporto, questa risulta inferiore alla previsione, nonostante sia stata liquidata una quantità maggiore di TFR rispetto al dato programmato su base nazionale; il fenomeno trova una motivazione plausibile nel fatto che il costo medio della prestazione si è rivelato inferiore a quello individuato in sede di preventivo, in quanto la maggior parte delle liquidazioni ha riguardato gli iscritti del comparto scuola, soprattutto per i TFR liquidati dalla Direzione Generale in sede di progetto locale, che hanno originato un maggior numero di domande di liquidazione con riferimento a periodi di servizio più brevi.

Se si considera la spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2006 distintamente per le ex gestioni ENPAS e INADEL, per importi rispettivamente di € 3.550.591.766 e di € 1.538.405.318, emerge che gli stessi sono entrambi superiori alla spesa sostenuta nell'esercizio 2005 (€ 2.799.724.165 e € 1.189.724.364).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Anche nel corso del 2006 la maggior parte delle domande pervenute ha riguardato i contratti di lavoro a tempo determinato del Comparto della Scuola e, in misura minore, quelli degli Enti Locali, della Sanità e delle altre Amministrazioni dello Stato.

Nell'anno 2006 sono pervenute alle sedi n. 348.017 pratiche di TFR di prima liquidazione e n. 143.329 di riliquidazione.

In particolare, allo scopo di accelerare il processo di smaltimento dell'arretrato, sono state inviate alla Direzione Generale n. 34.133 pratiche di prima liquidazione per la trattazione in sede del progetto locale 2006.

Nel corso dell'anno è stato inoltre necessario annullare n. 44.690 pratiche di prima liquidazione e n. 32.341 di riliquidazione.

In totale, nel corso dell'anno sono stati liquidati, da parte dei Compartimenti, 392.067 prodotti, suddivisi in n.334.701 prime liquidazioni e n. 57.366 riliquidazioni; la Direzione Generale in sede di progetto locale ha liquidato 98.958 prime liquidazioni TFR.

In particolare, rispetto al 2005 si è registrato un aumento della produzione relativa alle prime liquidazioni del 9,2% e del 48,3% per quanto riguarda le riliquidazioni (nel 2005 erano state liquidate n. 397.204 prime liquidazioni e n. 38.693 riliquidazioni).

Va rilevato che, a fronte di una forza lavoro inferiore rispetto all'anno precedente (circa 259 unità a livello nazionale), la produzione media complessiva pro-capite, che nel 2005 era di circa 1.551 pratiche, ha registrato un leggero decremento, attestandosi

mediamente su n.1.513 pratiche annue per addetto considerando esclusivamente la produzione effettuata presso le Sedi senza considerare quindi l'impegno sostenuto dal personale della Direzione Generale nella lavorazione dei TFR in sede di progetto locale .

Si è riscontrato nel corso del 2006 un trend delle pratiche in arrivo superiore alle previsioni, soprattutto per le riliquidazioni TFR (+ 109.770) dovuto all'applicazione dei contratti nei vari comparti.

Dal punto di vista finanziario, a fronte delle previsioni formulate in € 323.362.200,00, nelle scritture contabili risultano registrati al 31/12/2006 impegni di spesa per complessivi € 289.248.734 con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 3,4% (nel 2005 gli impegni sono risultati complessivamente pari a € 279.608.913).

TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO

Nel 2006 sono pervenute alle Sedi dell'Istituto n. 100.374 pratiche di prima liquidazione e n. 82.487 di riliquidazione. Nel corso dell'anno è stato necessario annullare n. 18.560 pratiche di prima liquidazione e n. 1.715 di riliquidazione.

Sono state liquidate complessivamente n. 160.011 prestazioni, suddivise tra n. 85.388 prime liquidazioni e n. 74.623 riliquidazioni di prestazioni già erogate.

La giacenza complessiva delle pratiche ha registrato un aumento del 4,9%, passando da n. 52.969 del 2005 a n. 55.544 del 2006.

La forza di lavoro impegnata nella lavorazione del TFS con n. 185 addetti ha registrato nel 2006 un decremento dell'11%.

Dal punto di vista finanziario, a fronte delle previsioni formulate in € 4.799.748.642, dalle registrazioni contabili effettuate alla data del 31/12/2006 risultano impegnati complessivamente € 4.799.748.352, con un incremento di circa il 29 % rispetto all'anno precedente (€ 3.709.839.616).

INTERESSI SULLE PRESTAZIONI TFR E TFS EROGATE

La spesa per interessi di mora determinata dal ritardato pagamento e sentenze su prestazioni di TFR e TFS ammonta nel 2006 complessivamente a € 12.943.508 (di cui circa il 30% dovuto dagli Enti datori di lavoro per ritardato invio della documentazione). In particolare si registrano € 10.289.026 a carico della gestione ex ENPAS e € 2.639.840 a carico della gestione ex INADEL. La spesa sostenuta nel 2006 è dovuta principalmente allo smaltimento dell'arretrato soprattutto del TFR. E' comunque da sottolineare che nell'anno 2006 la spesa per interessi rappresenta lo 0,25% sull'intera spesa sostenuta per le prestazioni TFR e TFS.

ASSICURAZIONE SOCIALE VITA

I dati relativi all'ASV registrati in contabilità nell'anno 2006 evidenziano che le prestazioni erogate in termini di prodotti definiti risultano pari a n. 682.

In termini di spesa sono stati impegnati € 3.860.940, con un decremento del 38% circa rispetto all'anno precedente.

L'importo medio erogato per ogni prestazione, differenziata per le diverse categorie di beneficiari, nell'anno 2006 è stato pari ad € 5.661,20 con un incremento, rispetto al 2005 del 5,8 %.

COSTITUZIONE POSIZIONE ASSICURATIVA PRESSO ALTRI ENTI DI PREVIDENZA

Dal punto di vista finanziario, le partite di costituzione della posizione assicurativa previdenziale presso altri Enti che hanno avuto maggior rilievo nell'anno 2006, risultano essere le seguenti:

Rimborso ENAC

A titolo di anticipazione, come concordato con il Direttore Generale dell'ENAC è stato rimborsato l'importo di € 12.000.000.

Rimborso AGEA

A seguito dell'accordo sottoscritto sono stati corrisposti € 3.000.000

Gli impegni complessivamente effettuati nel 2006 ammontano a € 16.450.163 e risultano pari al 93% della previsione relativa al 2006 pari a € 17.658.900.

7.4 LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Le numerose complesse problematiche, connesse ad una reale attivazione della previdenza complementare nel settore pubblico, sono, non da oggi, al centro dell'attenzione dei vari organi dell'Inpdap. A tale Ente infatti, la legge riserva un importante ruolo di supporto e di collaborazione con le strutture chiamate a gestire i fondi dei dipendenti pubblici.

L'Inpdap, infatti, ha ormai consolidato il ruolo di interlocutore previdenziale del pubblico impiego; l'Istituto è chiamato a svolgere competenze che da una parte affiancano quelle proprie delle pubbliche amministrazioni nella qualità di enti datori di lavoro, dall'altra costituiscono attività di supporto e collaborazione con le strutture deputate a gestire i fondi pensione dei pubblici dipendenti.

I ritardi imposti all'avvio di questo indispensabile "pilastro" di sostegno anche ai lavoratori pubblici, deve rappresentare una ulteriore ragione di impegno per tutti coloro che, nelle diverse realtà, possono operare affinché non si frappongano ulteriori indugi.

In attesa della emanazione per i dipendenti pubblici di uno specifico decreto attuativo della delega di cui alla legge 243/2005, che è stata attualmente differita ai 1 gennaio 2008, si forniscono informazioni sullo stato di operatività raggiunto sulle attività e le azioni dell'Ente in materia di previdenza complementare.

L'assestamento del Fondo Espero, nel suo secondo anno di vita, ha portato ad una crescita negli iscritti dello stesso e parallelamente ha comportato un crescente impegno, teso al raggiungimento di standard soddisfacenti nei servizi dell'Istituto ai Fondi pensione negoziali dei dipendenti pubblici, previsti dalla legge e dalle convenzioni.

Si fa presente che nel corso del 2007 c'è stata la stipula degli accordi istitutivi di due fondi relativi a significativi comparti di contrattazione collettiva del pubblico impiego:

- ◇ il fondo pensione per il personale dipendente delle autonomie locali e degli enti del servizio sanitario nazionale, il cui accordo istitutivo è stato firmato il 14 maggio scorso;
- ◇ il fondo pensione per il personale dipendente dei ministeri, della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli enti pubblici non economici, il cui accordo istitutivo è stato firmato il 1° ottobre 2007.

Le attività svolte dal 2006 ad oggi possono essere ricondotte sinteticamente ai seguenti punti:

A. Rapporti con i vari soggetti istituzionali competenti e acquisizione degli indirizzi interpretativi necessari anche per la predisposizione delle procedure

B. L'acquisizione dei dati retributivi e i rapporti con i datori di lavoro/fornitori di dati

Il caricamento nell'applicativo gestionale della previdenza complementare (Sipc) delle denunce mensili analitiche (DMA) ha portato all'acquisizione di tutte le DMA pervenute nel corso dell'anno 2005 e 2006 relative al personale statale di ruolo iscritto al fondo Espero e gestito dal Service personale tesoro del Mef. Per questo stesso personale le forniture di DMA non hanno raggiunto, ancora nel 2007, la correttezza prevista dalle disposizioni ed istruzioni operative in materia.

Persiste il ritardo nella fornitura delle DMA relative a buona parte delle singole scuole, con riferimento ai supplenti brevi, a causa del mancato aggiornamento della procedura di gestione paghe e contributi (SISSI) fornita dal MIUR.

Le forniture da parte delle amministrazioni di Trento e Bolzano delle DMA relative al personale iscritto al fondo Laborfonds hanno evidenziato una serie di incongruenze e incompletezze, rispetto alle quali, in particolare per le amministrazioni di Trento, è necessario ricostruire posizioni individuali che risalgono al 2002; ciò ha reso necessaria un'approfondita attività di analisi al fine di dare evidenza delle anomalie delle forniture alle amministrazioni interessate e di individuare iniziative di risoluzione.

C. La collaborazione con la Regione Trentino Alto Adige e la Regione Valle d'Aosta, rispettivamente per i fondi Laborfonds e Fopadiva. I contatti con il fondo giornalisti

E' proseguita l'attività di definizione delle procedure di colloquio e scambio dati tra Inpdap, PensPlan e Laborfonds per la costituzione delle posizioni figurative del personale pubblico aderente al fondo pensione Laborfonds.

Il 27 ottobre 2006 è stata stipulata la convenzione con il fondo Laborfonds per la fornitura gratuita, da parte di Inpdap, dei dati e dei servizi, secondo lo schema tipo approvato dall'Autorità Antitrust.

Per quanto riguarda il fondo Fopadiva, della Valle d'Aosta, è stata messa a punto in sede tecnica una bozza di convenzione che sarà portata all'attenzione degli organi di amministrazione dell'Istituto e del fondo per la stipula.

D. Il fondo di previdenza complementare per il personale scolastico Espero

Dopo la stipula della convenzione con il fondo, avvenuta il 18 luglio 2005, sono stati attivati i seguenti servizi:

1. gestione delle anagrafiche delle adesioni acquisite dalle sedi provinciali;

2. invio delle informazioni sulle posizioni individuali (imponibili contributivi e accantonamenti figurativi) acquisite attraverso i caricamenti delle denunce mensili analitiche pervenute, con verifica delle problematiche emerse nello scambio di informazioni;
3. versamento al Fondo dei contributi datoriali sulla base delle elaborazioni delle DMA pervenute.

E Attività di formazione ed informazione e predisposizione dell'applicativo informatico

L'Ente ha svolto nel corso dell'anno un'attività di formazione e di informazione inerente alla materia di che trattasi.

Dall'inizio del mese di giugno 2006 il competente ufficio, affiancato da personale della Struttura applicazioni informatiche, è stato impegnato in attività di verifica e controllo delle posizioni i cui riscontri sono stati utilizzati per apportare correzioni al sistema.

La Corte ritiene che l'estensione del decreto n. 252/2005 ai dipendenti pubblici, che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, è destinata a produrre un impatto significativo sulle attività e le procedure di lavoro dell'Istituto.

Con l'entrata in vigore di tale legge si porranno vari problemi di natura organizzativa soprattutto con riferimento agli accantonamenti figurativi di Tfr ed alle quote a carico dei datori di lavoro da versare ai fondi, che dovrebbero seguire il lavoratore nei suoi possibili spostamenti da un fondo all'altro.

Occorre, sempre ad avviso della Corte, fin d'ora valutare e programmare come attrezzarsi per avviare un'interlocuzione che non riguarderebbe più solo pochi grandi fondi negoziali ed i fondi regionali ma anche almeno 96 fondi aperti ai quali vanno aggiunte tutte le compagnie assicurative che gestiscono piani individuali di previdenza.

Siffatto compito di notevole portata comporterà per l'Istituto la necessità di essere autorizzato dal legislatore delegato a emanare regole procedurali a cui dovranno attenersi gli operatori del settore, che avranno il compito di attenuare, in parte, il notevole impatto organizzativo che queste novità avranno sull'Istituto.

Si conferma, inoltre, l'esigenza che tutte le strutture e le direzioni dell'Istituto coinvolte in tale opera di riorganizzazione assicurino la necessaria disponibilità e flessibilità nella ricerca della soluzione delle varie problematiche che si porranno per l'Istituto in sede di attuazione della nuova disciplina.

In caso contrario, ben difficilmente quest'ultimo potrà essere in grado di svolgere i compiti che la legge verrà ad assegnargli.

7.5 L'ATTIVITA' CREDITIZIA

In ordine alla gestione delle prestazioni creditizie e sociali deve considerarsi che il relativo regolamento approvato con D.M. n. 463 del 1998, pone, all'art.1, l'esigenza del "rispetto dell' equilibrio finanziario della gestione", che, in ossequio al principio dell'annualità del bilancio, dovrebbe essere conseguito in ciascun esercizio finanziario.

In considerazione del fatto che l'operazione straordinaria di cartolarizzazione dei crediti, riverbera i suoi effetti non solo sull'esercizio 2003, in cui ha avuto concreta attuazione, ma anche su quelli immediatamente successivi, per le minori entrate da quote di capitale relative a prestiti e mutui, l'equilibrio può considerarsi realizzato fino al completo assorbimento dell'avanzo finanziario di detta operazione.

E' necessario, pertanto, come ribadito anche dal Collegio sindacale, che, una volta esaurito il predetto avanzo, le spese per il credito e le prestazioni sociali siano commisurate alle corrispondenti entrate in modo da assicurare annualmente l'equilibrio finanziario richiesto dalle norme che ne regolano la gestione.

Ciò, ad avviso della Corte dei conti impone un' attenta riconsiderazione delle diverse tipologie di intervento anche disponendo l'eliminazione di quelle che per il ridotto numero degli assistiti e per la sovrapposizione con la competenza di altri organi si appalesano socialmente di scarsa rilevanza.

L'anno 2006 è stato l'esercizio con il maggior volume di risorse finanziarie complessivamente erogate per le prestazioni creditizie.

Si riporta nella tabella di seguito la suddivisione dei valori 2006 distinti per singole prestazioni:

Tipologia	n.	Importo	Valore medio
Piccoli prestiti annuali	4.331	9.031.304,00	2.085,27
Piccoli prestiti biennali	9.551	37.359.423,11	3.911,57
Piccoli Prestiti triennali	35.829	226.740.823,23	6.328,42
Piccoli prestiti quadriennali (dal 1°marzo)	22.020	201.060.132,56	9.130,80
Prestiti quinquennali	8.359	106.206.600,81	12.705,66
Prestiti decennali	19.314	525.457.065,31	27.206,02
Totale complessivo	99.404	1.105.855.349,02	11.124,85

Se si analizza la distribuzione dei finanziamenti per singola prestazione si osserva che i piccoli prestiti annuali hanno assorbito lo 0,8% delle risorse erogate, i biennali il 3,4%, i triennali il 20,5% e i quadriennali (dal 1° marzo) il 18,2%, mentre le cessioni quinquennali hanno impegnato il 9,6% e quelle decennali il 47,5%.

Le due tipologie di piccolo prestito, triennale e quadriennale, unitamente alla cessione del quinto decennale assorbono l'86,20% delle risorse erogate, segno,

questo, dell'orientamento dell'utenza verso forme di finanziamento che assicurano importi più elevati.

Nell'anno in esame si è manifestato un decremento del numero dei prestiti erogati rispetto all'esercizio 2005 (-16.366), in quanto da un lato l'eccezionale incremento delle domande di mutuo ipotecario edilizio per l'acquisto o ristrutturazione della prima casa ha spostato in parte la domanda dei prestiti pluriennali ai mutui ipotecari, dall'altro, proprio per far fronte alla domanda di finanziamento per acquisto di casa o per rinegoziazione di mutui contratti con Istituti di Credito, è stata utilizzata una quota di budget, originariamente prevista nel bilancio di previsione 2006 per l'erogazione dei prestiti.

Un'alta percentuale dei prestiti riguarda motivazioni riferite alla casa di abitazione (lavori di ristrutturazione, anticipata estinzione di mutui ipotecari, acquisto casa ecc.), finanziabili con la cessione decennale.

Incidenza richieste:

Acquisto o costruzione di casa	29,14%
Lavori di riparazione abitazione in proprietà	27,26%
Lavori condominiali	0,86%
Riparazione casa in locazione	0,14%
Installazione impianti riscaldamento	0,21%
Anticipata estinzione mutui ipotecari	3,38%
Malattie gravi del dipendente	0,10%
Malattie gravi coniuge, figli e genitori	1,04%
Calamità naturali	0,05%
Rapina, incendi e furto	0,01%
Matrimonio del richiedente	5,22%
Matrimonio dei figli	13,64%
Nascita figli o adozione	7,21%
Decesso familiari	1,96%
Trasloco	0,01%
Protesi dentarie	6,95%
Vertenze fiscali - pignoramenti - decreti ingiuntivi	0,71%
Iscrizione Università o corsi post-universitari	0,13%
Acquisto o modifica auto o carrozzella handicap	0,20%
Acquisto autovettura per l'iscritto	6,82%
Casi eccezionali	0,83%

Con delibera n. 408 del 22 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica del tasso di interesse applicato nella erogazione dei prestiti pluriennali e dei piccoli prestiti, rispettivamente dal 3,20% al 3,90% e dal 4% al 4,50%.

Quanto sopra al fine di evitare che livelli di interesse troppo bassi determinino da parte degli iscritti una richiesta superiore alle disponibilità di bilancio con conseguente esaurimento dei fondi messi a disposizione.

Convenzioni bancarie

E' necessario premettere che il C.I.V. nell'ambito degli obiettivi strategici e delle linee di indirizzo 2004 2007 ha sollecitato a ricercare e conseguire intese e accordi innovativi con Istituti finanziari allo scopo di attivare forme di prestazioni creditizie e socio creditizie assistenziali in favore dei pensionati Inpdap.

A tal riguardo, nell'intento di migliorare le prestazioni creditizie, adeguandole alle necessità degli iscritti ed in particolare dei pensionati INPDAP, con delibera del C.d.A n. 362 del 27/6/2006 è stato siglato un accordo integrativo con le Banche convenzionate che prevede l'adozione delle seguenti condizioni migliorative:

- innalzamento da 75 a 80 anni dell'età massima a scadenza del finanziamento;
- riduzione - valida fino al 31/12/2006 salvo eventuale proroga - dei tassi sui prestiti personali:
 - dal 6,95% iniziale al 6,60% per i finanziamenti fino a 60 mesi;
 - dall'8,90% iniziale all'8,10% per i finanziamenti fino a 120 mesi.

Si riportano, di seguito, le tabelle dei prestiti e mutui erogati dalle Banche convenzionate nell'anno 2005 e nel 2006.

2005				
B.N.L.	n. prestiti	Importo erogato	n. mutui	Importo erogato
Pensionati	3.959	50.968.905,00	306	25.946.700,00
Iscritti	13.366	178.832.347,00	2.613	264.339.869,00
Totale	17.325	229.801.252,00	2.919	290.286.569,00
ADVERA				
n. prestiti	Importo erogato	n. mutui	Importo erogato	
Pensionati	21.144	243.765.665,00	106	8.558.000,00
Iscritti	3.904	51.459.769,00	952	94.831.000,00
Totale	25.048	295.225.434,00	1.058	103.389.000,00
Totale complessivo 2005				
n. prestiti	Importo erogato	n. mutui	Importo erogato	
42.373	525.026.685,00	3.977	393.675.569,00	
2006				
B.N.L.	n. prestiti	Importo erogato	n. mutui	Importo erogato
Pensionati	4.987	64.353.787,00	412	34.504.700,00
Iscritti	17.222	229.880.746,00	3.565	359.170.869,00
Totale	22.209	294.234.533,00	3.977	393.675.569,00
ADVERA - BNL Finance				
n. prestiti	Importo erogato	n. mutui	Importo erogato	
Pensionati	20.116	230.380.783,00	-	-
Iscritti	48	411.370,00	-	-
Totale	20.164	230.792.153,00	0	0
Prestinuova				
n. prestiti	Importo erogato	n. mutui	Importo erogato	
Pensionati	13.454	191.090.880,00	75	6.399.000,00
Iscritti	44	1.139.088,00	191	17.325.500,00
Totale	13.498	192.229.968,00	266	23.724.500,00
Totale complessivo 2006				
n. prestiti	Importo erogato	n. mutui	Importo erogato	
55.871	717.256.654,00	4.243	417.400.069,00	

Dall'esame delle tabelle relative agli anni 2005 e 2006, si nota che l'importo medio di un prestito erogato dalle banche è stato di Euro 10.551,00, per il 2005, e di Euro 12.841,00 per il 2006, con un aumento del 22%.

Se si esaminano nel dettaglio i prestiti, concessi dalle banche ai pensionati, si rileva che l'importo medio di un prestito è stato nel 2005 di Euro 9.711,00 e nel 2006 di euro 12.605,00, con un aumento del 30%.

Il dato più significativo viene fornito dall'erogato, quasi raddoppiato (99%) rispetto all'anno precedente proprio a seguito dell'incremento delle richieste da parte dei pensionati.

Per quanto riguarda gli iscritti, l'importo erogato ha evidenziato un aumento del 14% rispetto all'anno precedente.

Mutui ipotecari edilizi

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'incremento dei rogiti stipulati nel 2006, rispetto a quelli stipulati nel 2005.

Rogiti stipulati nel 2005	n. 3.029	Importo erogato € 313.278.096
Importo impegnato per rogiti relativi al 2005, da stipulare nel 2006		€ 92.496.500
Rogiti stipulati nel 2006	n. 8.937	Importo erogato € 1.120.722.000
Importo impegnato per rogiti relativi al 2006, da stipulare nel 2007 (circa n. 1.597)		€ 99.596.100

Ed invero le domande di mutui ipotecari nel corso di tale esercizio hanno registrato, oltre ogni previsione, una eccezionale espansione ascendendo a ben 14.000.

La tecnostuttura si è quindi trovata nella impossibilità di farvi compiutamente fronte, sia per difficoltà organizzative derivanti dall'eccessiva richiesta, sia per l'insufficienza delle risorse, che ha determinato il blocco delle liquidazioni a partire dall'11 luglio di tale anno.

Le motivazioni di tale incremento sono molteplici e vanno ricercate nell'alto costo degli affitti specie nelle grandi città; nella notevole convenienza dei tassi praticati dall'Istituto rispetto a quelli praticati dal sistema bancario; nel mancato adeguamento dei tassi praticati dall'Istituto rispetto agli incrementi del tasso ufficiale di sconto della BCE nell'ultimo anno; nella crescente domanda di case riscontrata anche nel settore privato (allo scopo di investire in un bene proprio piuttosto che subire gli alti costi degli affitti), evidenziata altresì dal sistema bancario nazionale; dalle facilitazioni introdotte dall'Istituto al regolamento di concessione.

Lo stanziamento previsto nel bilancio della Gestione per i mutui ipotecari edilizi ammontava a 400 milioni di euro. Ulteriori risorse sono state stornate in parte dal budget assegnato per la costruzione di alloggi in cooperative di dipendenti pubblici e, in parte dal budget assegnato per le prestazioni creditizie.

Successivamente, con delibera del C.d.A. sono stati assegnati ulteriori fondi per soddisfare le domande acquisite dal 12 luglio al 31/12/2006.

Pertanto, oltre all'impegno iniziale di spesa, pari ad Euro 1.320.318.100, sono stati stanziati ulteriori Euro 463.760.682,00 per assicurare copertura finanziaria anche alle domande pervenute entro il 31/12/2006.

Al fine di contenere il crescente aumento delle domande, con delibera n. 459 del 19 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcuni importanti modifiche al regolamento dei mutui ipotecari edilizi, prevedendo, tra l'altro

l'accoglimento di tutte le domande di mutui pervenute nel primo trimestre 2007, senza procedere alla predisposizione delle graduatorie compartimentali.

Tali modifiche sono state determinate dalla criticità della situazione finanziaria della Gestione che, anche per la intervenuta cartolarizzazione che ha azzerato i rientri da ammortamenti per tutte le erogazioni effettuate al 31 dicembre 2003, non consente di disporre stanziamenti correlati a tali eccezionali occorrenze.

Per lo stesso motivo si è disposto a decorrere dal 19 aprile l'elevazione del tasso di interesse fisso dal 3,90% al 4,15% e di quello variabile dal 3,50% al 3,75%.

Prestiti garantiti

Nel corso dell'anno in esame le garanzie rilasciate sono state n. 759, per un importo erogato dalle Società di Euro 20.549.502,00. Le entrate per spese di amministrazione sono state pari ad Euro 102.747,51 e quelle relative al Fondo rischi di Euro 604.881,64.

Mutui ad Enti e Cooperative

Nel 2006 è stata attivata una nuova prestazione creditizia, finalizzata alla concessione di mutui agli iscritti associati in cooperative edilizie fra pubblici dipendenti per la costruzione di alloggi destinati alla prima casa di abitazione. Quanto sopra, allo scopo di favorire i soggetti a più basso reddito i quali, con minori costi rispetto al mercato privato, possono acquistare una casa di tipo economico-popolare.

Alla fine dell'anno sono state accolte le prime quattro domande di mutuo, su 57 prenotazioni, per complessivi 68 alloggi.

Sono state emesse determinazioni per un impegno di spesa iniziale di Euro 9.800.000,00, successivamente ridotto ad Euro 5.400.000,00, per la necessità di dirottare i fondi verso i mutui ipotecari.

E' proseguita l'attività di erogazione delle tranches dei residui mutui, relativi agli Enti ed alle Cooperative edilizie che presentano ancora disponibilità.

Nel corso dell'anno sono state disposte 203 erogazioni, con altrettante accensioni di impegni di spesa e sanate 29 situazioni di morosità, introitando somme disponibili sui mutui per un totale di oltre 322 mila euro. In alcuni casi sono state portate a conclusione proposte transattive (es. Comuni di Senigallia, Nonantola, Almeno San Salvatore ecc.).

Sono state istruite pratiche di estinzione anticipata di mutui provvedendo sia alla contabilizzazione che al caricamento in Banca Dati dei capitali restituiti e degli indennizzi dovuti.

Per quanto concerne i mutui agli Enti vari, le richieste più frequenti sono state quelle di consenso alla cancellazione di ipoteche.

Nel corso del 2006, sono stati 7 gli Enti che hanno ottenuto i richiesti consensi.

E' proseguita l'attività di attualizzazione dei contributi statali al tasso del 6% concessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alle Cooperative Edilizie che hanno rinegoziato il residuo debito, in attuazione a quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa tra l'INPDAP ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla deliberazione del C.d.A. n. 273 del 17/1/2006.